

Concluso a Viareggio il convegno dell'ANCI

RIFORMA DELLA FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE

Sottolineata l'esigenza di un profondo rinnovamento democratico dello Stato - Forte critica alla politica centralistica del governo

DALL'INVIATO VIAREGGIO, 24 settembre Profondo rinnovamento democratico dello Stato, rilancio della programmazione dal basso, riforma generale della finanza pubblica, condanna della politica centralistica ed anti-autonomistica del governo...

particolarità, una novità rilevante rispetto alle vecchie norme e ai metodi prefettizi. Se in alcune regioni vi sono difficoltà esse sono dovute probabilmente alla mancanza o alla insufficienza di una consultazione con gli enti locali.

Proposte CGIL per la scuola

Una giornata di lotta di tutto il personale dovrebbe effettuarsi tra il 9 e il 16 ottobre prossimi. Il comitato direttivo nazionale del Sindacato scuola CGIL, riunitosi a Roma venerdì 21 e ieri, ha concluso un dibattito ha denunciato - è detto in un comunicato - la volontà politica del governo di netta chiusura verso i problemi di fondo non affrontati né risolti, relativi al diritto allo studio...



MILANO - Una recente manifestazione di lavoratori chimici.

Si intensifica l'azione per i contratti, le riforme e l'occupazione

Edili e chimici impegnati in nuove scadenze di lotta

Mercoledì scoperano per 24 ore un milione e 400 mila lavoratori dell'edilizia - Giovedì astensione nei settori chimico e collegati - Domani riprendono le trattative per i sacchariferi - I metalmeccanici mettono a punto la loro battaglia contrattuale - Costituito il coordinamento sindacale di un gruppo di fabbriche genovesi, torinesi e milanesi con la stessa direzione aziendale

Si intensifica la lotta di migliaia di lavoratori per i contratti, le riforme, la salvaguardia dell'occupazione e un nuovo sviluppo economico e sociale del Paese. Edili e chimici questa settimana affronteranno nuove scadenze nella loro battaglia contrattuale. Mercoledì scoperano per 24 ore un milione e 400 mila lavoratori edili, cementieri, dei laterizi, della calce e gesso e dei manufatti in cemento. Lo sciopero vuole essere una risposta alle posizioni negative su tutte le rivendicazioni avanzate dai lavoratori assunte dall'ANCE - l'associazione dei costruttori - nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Si rafforza, intanto, l'azione del 300 mila lavoratori del settore chimico, dopo la rottura - per la terza volta - delle trattative. Sono stati previsti scioperi articolati per un minimo di otto ore settimanali...

luppate in modo organico le lotte. Apparentemente ci si trova di fronte a fabbriche indipendenti l'una dall'altra ma, di fatto, lavoratori ed i loro organismi interni hanno individuato elementi sufficienti a rafforzare l'intuizione che si trova di fronte al tentativo di creare una specie di cartello, una situazione di monopolio nella produzione di termoplastici, di supporti tubi flessibili, di pompe benzina e filtri d'aria per auto, segmenti elastici e via dicendo. Un'operazione che si è tentato di mascherare tenendo ben distinte le ragioni sociali delle diverse aziende, portata avanti - secondo la denuncia dei consigli di fabbrica interessati - attraverso «fantomatiche finanziarie straniere ed operazioni commerciali» di varia natura. Ma, «stranamente», le azioni sviluppate dalle singole direzioni aziendali fanno capo, sempre, a ben determinate persone: fra queste quelle di maggior spicco ed il cui nome più frequentemente compare sono i fratelli De Benedetti di Torino. Al tentativo di conquistare una condizione di monopolio sul mercato nazionale s'accompagna la offensiva generalizzata contro i livelli di occupazione ed i salari, la precettazione dei diritti sindacali, l'intensificazione dei ritmi e dello sfruttamento della forza lavoro; e, infine, la riduzione dei costi di proprietà (è il caso ultimo, e più duramente contrastato, quello dell'Industriale Spa) avvenuti in questi ultimi tempi o tuttora in atto confermano il giudizio degli organismi sindacali interni ed esterni alle aziende. E in questi ultimi tempi si collocano le riduzioni ed i trasferimenti di personale in corso alla Savara, i licenziamenti all'Industriale, la cassa integrazione alla RIP, l'aumento dei ritmi ancora alla Savara, le manovre che sollevano gravi interrogativi sulla sopravvivenza della stessa RIP di Fero, eccetera.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 24 settembre I consigli di fabbrica della Industriale Spa e della Borelli di Genova, della Rip di Fero Milanesi, della Industriale di Milano, della Boia e della Savara di Torino hanno costituito un coordinamento sindacale allo scopo di svi-

Per la serrata denunciati i macellai di Agrigento

AGRICENTO, 24 settembre I 39 macellai di Agrigento sono stati denunciati alla magistratura, con un rapporto congiunto presentato da polizia e carabinieri, per la serrata degli esercizi, cominciata l'11 scorso, in segno di protesta contro il calmiere. I macellai si sono riuniti questa sera per stabilire se continuare o no nella protesta; al termine è stato emesso un comunicato nel quale la categoria ribadisce la sua opposizione al calmiere ed ai prezzi concordati, stabilendo nel contempo, di vendere, nei prossimi giorni, soltanto carni suine, ovine e caprine. La serrata dei 39 macellerie ha provocato il rialzo dei prezzi nei negozi di provincia.

Advertisement for 'Con UNITA' VACANZE capodanno' at Hotel Brioni. Includes details about the location (Capodanno, Istria), dates (29 Dec to 1 Jan 1973), and price (L. 38.500). Features a drawing of a man's face and a bottle of wine.

Ricorda la liberazione della Carnia e del Friuli orientale

Grande manifestazione partigiana a Faedis

Nell'autunno del '44 uno dei momenti più drammatici ed esaltanti della lotta armata contro il nazismo - Il discorso del compagno Boldrini, presidente nazionale dell'ANPI

SERVIZIO FAEDIS (Udine), 24 settembre L'incontenibile entusiasmo di migliaia di ex-partigiani, di giovani di oggi, di tutto, ha fatto da contorno, oggi a Faedis, alla manifestazione conclusiva del ciclo celebrativo della liberazione della Carnia e del Friuli.

Oggi, sulla piazza centrale di Faedis - paese martire per il suo spirito di sacrificio e di lotta - si sono svolte le celebrazioni della liberazione della Carnia e del Friuli. Un appuntamento importante a cui i vecchi combattenti della lotta di liberazione con i loro discendenti, si sono incontrati con i giovani della nuova Resistenza e rinnovare assieme ad essi l'impegno permanente di lotta politica per battere ogni tentativo di restaurazione, per riaffermare la fedeltà agli ideali che animarono il grande movimento di popolo contro l'occupante nazista.

Il sindaco di Faedis, Celledoni, ha aperto le celebrazioni ricordando come in questa zona furono vissuti i momenti più esaltanti e drammatici della lotta di liberazione. Qui i nazisti sterminarono la più violenta e brutale delle loro offensive, incendiando paesi, saccheggiando, ricorrendo a cittadini armati, seminando terrore e morte. Il sindaco ha reso omaggio a queste eroiche popolazioni, alle quali ancora una volta è doveroso il suo debito di riconoscenza.

Celebrato il 28° anniversario della Repubblica dell'Ossola

DOMODOSSOLA, 24 settembre Con una grande manifestazione antifascista si sono chiuse oggi a Gravello Toce le celebrazioni del 28° anniversario della Repubblica dell'Ossola. Un corteo di ex partigiani, giovani, rappresentanti di comitati, associazioni, organizzazioni politiche, ha percorso le vie della città e, dopo la deposizione di corone alle steli dei caduti, è confluito in piazza dove il sindaco di Gravello, compagno Cavagnino, il comandante partigiano Casetti Bruno, Carlo Baccà della commissione dei combattenti in Spagna, Igino Fabbrì, ex presidente del Comitato di liberazione di Verbania, e il sen. Francesco Albertini.

Successo dell'edizione autunnale della Fiera di Lipsia

Normali rapporti tra Italia e RDT garanzia per scambi ampi e proficui

La necessità di relazioni economiche a livello di Stato è sempre più sottolineata dagli operatori economici del nostro Paese - L'ENI alla Fiera - Medaglie d'oro di qualità a due ditte italiane

LIPSIÀ, 24 settembre Anche l'edizione autunnale '72 della Fiera di Lipsia si è conclusa con un bilancio più che lusinghiero, sia per il livello di partecipazione internazionale (più di 6.500 espositori di 50 Paesi (fra i quali oltre 100 italiani), sia per il volume degli scambi trattati o impostati. Naturalmente gli scambi commerciali di maggior considerazione riguardano quelli fra la Repubblica Democratica Tedesca e gli altri Paesi del Comeco; di una certa consistenza, per esempio, l'accordo fra URSS e RDT, che prevede la creazione di quest'ultimo Paese al primo posto fra i partners commerciali dell'Unione Sovietica nell'ambito dell'Est europeo. Anche l'attività di scambi reciproci di prodotti chimici per il periodo 1972-1975 per un valore globale di 12 milioni di rubli (circa 110 miliardi di lire). Ma se l'interesse della RDT punta soprattutto allo sviluppo della cooperazione e dell'attività di scambi, nel campo non solo degli scambi, ma anche della produzione, della ricerca e dello studio, non per questo le possibilità di rapporti con i Paesi capitalisti sono confinate in un canalicolo. Basti pensare che gli scambi commerciali con i Paesi occidentali sono costantemente aumentati da un decennio a questa parte: le importazioni della RDT hanno raggiunto nel '71 il 27,5 per cento e le esportazioni il 21,1 per cento del totale. Per quanto riguarda l'Italia, anche se dopo il '61 lo scambio fra i due Stati si è più che raddoppiato, a si è dovuto constatare come ha avuto recentemente occasione di sostenere Arndt Schönherr, direttore generale del Ministero per il Commercio con l'Estero della Repubblica Federale Tedesca, dalla Francia, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Svezia, Belgio e, persino, dagli Stati Uniti. Perché tutto ciò? Le ragioni sono evidentemente complesse, ma uno dei motivi principali può essere ricercato nel fatto che non esistono ancora accordi commerciali a livello di Stato, cosa che sarebbe normale fra due Stati sovrani: accordi che si vanno sempre più estendendo fra la RDT e diversi Paesi capitalisti. I più recenti sono stati raggiunti con la Svizzera e, proprio durante la Fiera di Lipsia, con la Finlandia. Saggiamente la RDT punta a questi accordi commerciali statali e allo scambio reciproco di missioni commerciali, come primo passo verso il raggiungimento di quelle normali relazioni diplomatiche che diventeranno inevitabili se si vorrà seriamente contribuire alla convocazione della Conferenza europea, per la quale sta concretamente lavorando la diplomazia internazionale. Ma anche in quest'occasione sembra che l'Italia voglia arrivare buona ultima, secondo la dottrina del più vieto «atlantismo».

Al Palazzo dei congressi all'EUR

Oggi l'inaugurazione della Mostra commerciale cinese

Resterà aperta sino al 5 ottobre - Ingresso libero

ROMA, 24 settembre Domani verrà inaugurata a Roma, al palazzo dei Congressi all'EUR, la prima esposizione di prodotti commerciali cinesi allestita nel nostro Paese: oltre quattrocento espositori di circa quarantamila metri quadrati di superficie. La mostra resterà aperta fino al 5 ottobre con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22 nei giorni feriali; dalle 10 alle 22, senza interruzioni, il sabato e la domenica. L'ingresso sarà libero. L'esposizione - nel corso della quale saranno anche proiettati film e venduti souvenir - comprende articoli di seta, tessuti di lana e cotone, generi di abbigliamento; quadri tradizionali cinesi; tappeti, pellicce, prodotti di pelle e cuoio; articoli smaltati di porcellana, di allumini e di vetro; mobili, orologi e sveglie, televisori, radio e registratori; articoli di cancelleria, strumenti musicali cinesi ed occidentali, giocattoli; scatole, caramelle, biscotti, sigarette, vi-

mo che essa contribuirebbe in modo essenziale all'approfondimento ed all'arricchimento delle nostre relazioni. Sono anche convinto - ha concluso il dirigente dell'ENI - che il nostro bilancio, dopo la Fiera, sarà molto positivo. Due case italiane, infine, hanno ricevuto anche questa volta l'ambito riconoscimento della Fiera: la medaglia d'oro di qualità. Sono la «Martini e Rossi» per la «China» e la Carlo Erba per alcuni suoi apparecchi da laboratorio. Ino Iselli Giuseppe Tacconi